

MUSICA DA TAVOLA "IL PALATO in si BEMOLLE" (.....nei secoli)

Progetto da svolgere in sei lezioni pomeridiane. Durata di ogni lezione 2 ore (3 ore per la 6° lezione)

1° lezione:

C o n t e n u t i

Dagli Egizi ai Romani

Accompagnare il succedersi delle vivande con la musica e' abitudine antica.

Sappiamo degli egizi, degli ebrei, dei greci e dei romani. Nel Satyricon di Petronio Arbitro, Encolpio e il suo amante Gitone partecipano ad una cena imbandita da Caio Pompeo Trimalcione

ex schiavo arricchito. E' la Roma del primo secolo. Voce narrante Encolpio:

"Trimalcione, intanto, aveva finito di giocare e s'era messo a mangiare anche lui insistendo a gran voce perche' ci facessimo portare a volonta' ancora del vino col miele; a un segnale ricomincio' la musica e, contemporaneamente, uno sciame di schiavi, cantando, porto' via l'antipasto". Sul finale del banchetto "Trimalcione, ubriaco fradicio, se ne uscì con un'altra buffonata,

fece entrare dei suonatori di corno e, tra un mucchio di cuscini, si sdraio' sui divani. "Fate finta che io sia morto - disse - suonatemi qualcosa di bello". I suonatori attaccarono una marcia funebre, e uno specialmente, il servo di un impresario di pompe funebri che era il piu' in gamba di tutti, si mise a suonare con tanta forza che sveglia' tutto il vicinato.

E cosi' i pompieri di servizio in quel rione, credendo che la casa di Trimalcione andasse a fuoco, fracassarono la porta ed irruperono con secchi e scuri ritenendosi in diritto di fare un fracasso del diavolo".

M e t o d o l o g i a

-Proporre specifiche attività e guidare una discussione storico-musicale.

-L'insegnante potrà servirsi delle precedenti esperienze maturate dagli alunni nelle altre discipline storiche.

S t r u m e n t i

Enciclopedia multimediale-computer multimediale.

O b i e t t i v i

-Conoscenza della musica nelle pratiche delle civiltà antiche.

-Conoscere gli usi "primitivi" degli strumenti musicali.

Ob. m a s s i m i

-Capire le motivazioni dell'importanza della musica nelle diverse civiltà d'ogni tempo.

-Capire il contributo che varie fonti iconografiche possono portare alla storia della musica.

Ob. m i n i m i

-Conoscere alcuni usi sociali della musica nelle civiltà antiche

Bibliografia

"Breve Storia della Musica" di Massimo Mila ed. Einaudi.

"Suoni-segno-gioco" di M. Spaccacocchi ed. Suvini Zerboni.

2° lezione:

C o n t e n u t i

Nel Medioevo

La tradizione della musica da tavola, sopravvive nel medioevo e trova maggiore impulso a partire dal secolo decimoquinto. "Deliziare con delicate danze strumentali le orecchie degli illustri commensali durante il pranzo e la cena"

e' il compito affidato al liutista o all'arpista del Concerto palatino di Bologna. Cantori e musicisti sono abituali nel corso dei pranzi solenni, di nozze, di cerimonia.
E così nei banchetti di corte e delle magistrature municipali.

Metodologia

L'insegnante guiderà a trovare soluzioni in attività creative, come inventare azioni coreografiche su musiche date.

Strumenti

Audio: Danze Medioevali-strumentario ritmico-materiale vario: legno, ferro, plastica etc.

Obiettivi

- Cogliere il rapporto tra danza di un'epoca e società.
- Capire le funzioni della danza con l'apporto espressivo della musica.
- Sviluppare il senso ritmico in una pratica fonogestuale.

Ob. massimi

- Saper creare schemi di ballo su musiche.
- Saper inventare sequenze musicali elementari su uno schema ritmico di danza.

Ob. minimi

- Prendere coscienza che la danza è un mezzo per comunicare con gli altri.
- Imparare a compiere movimenti fondamentali di almeno un ballo.

Bibliografia

- "Perché la Musica" di Gino Stefani ed. La Scuola.
- "Il Danzatore e la Danza" di M. Cunningham ed. EDT.

3° lezione:

Contenuti

Nel diciassettesimo e diciottesimo secolo

Nella Germania del diciassettesimo e del diciottesimo secolo la musica da tavola desta l'attenzione di più compositori e attesta un genere vero e proprio: la suite di danza.

Scrivono Tafelmusik (musica da tavola): Schein, Avenarius, Hammerschmidt, von Biber e Werner; musique de table (musica da tavola in Francia): Lully e De La Lande. In Italia il veneziano Brossi.

Sul finire del Seicento ha luogo a Firenze il banchetto in occasione delle nozze fra il marchese Bartolomeo di Filippo Corsini e Maria Vittoria Altaviti: "posti finalmente tutti i convitati a tavola, sedendo le dame in sedie a braccia e, tra l'una e l'altra di loro, finché ve ne furono, i cavalieri in sgabelletti, s'udì dalla ringhiera dar principio alle zinfonie e, perché parecch'ore porto' via il convito, cominciandosi ad oscurare l'aria, fu veduta ad un tratto illuminarsi la grande sala da molti candelieri con viticci a tre lumi, che furono posti sulla tavola". Davvero suggestiva questa sala che convita a suon di musica e si illumina di ceri accesi passando il giorno alla notte.

Metodologia

- L'insegnante preparerà esercizi e giochi riguardanti gli ascolti proposti, dettati, prove di riconoscimento sonoro/musicale.
- Confrontare due brani musicali.

Strumenti

Audio CD-riproduttore stereo-grandi fogli di carta-colori e pennelli-partiture originali delle musiche proposte.

Obiettivi

- Saper leggere un'opera musicale durante l'ascolto guidato.
- Imparare ad ascoltare una musica seguendola in una mappa disegnata.

Ob. m a s s i m i

- Riconoscere le principali forme musicali.
- Comprensione di un'opera musicale nelle sue funzioni e significati.

Ob. m i n i m i

- Saper collocare i brani ascoltati nel relativo secolo di appartenenza.

Bibliografia

- "Tutto è Musica" di Vittorio Gelmetti ed. Eri-Rai
- "Il Paese Fertile" di P. Boulez ed. Leonardo
- "La Sincromia" di A. Micheli ed. Baroni
- "Gioco e Musica" di A.M. Ferrone e S. Olivi ed. Berben

4° lezione:

C o n t e n u t i

Fino al dopoguerra

La musica accompagna fino al primo dopoguerra il pranzo fuori porta, il piatto di cazzoeula all'osteria. Poi le grandi migrazioni da Sud verso Nord portano alle pizzerie e di ristoranti i cantori napoletani.

M e t o d o l o g i a

- Esprimere opinioni personali, sulle canzoni (testo) e confrontare le proprie opinioni con quelle dei compagni.
- Svolgere precisi compiti individuali di riconoscimento in accompagnamenti musicali a testi.

S t r u m e n t i

Audio CD con canzoni del periodo analizzato-riproduttore stereo-registratore audio.

O b i e t t i v i

- Conoscere i canti tradizionali di alcune regioni italiane.
- Cogliere il valore di documento sociale della canzone.
- Conoscere le caratteristiche dei vari generi di canzoni.
- Conoscere forme e stili musicali in pratiche sociali di aggregazione.

Ob. m a s s i m i

- Imparare le forme della canzone italiana, e i suoi caratteri espressivi.
- Sviluppare un atteggiamento critico verso le canzoni.
- Conoscere generi di musiche utilizzate in pratiche sociali.

Ob. m i n i m i

- Prendere coscienza che ogni canzone popolare riflette certi caratteri della gente che l'ha espressa.
- Prendere coscienza dell'esistenza della musica popolare tradizionale.
- Riconoscere lo stile di musica nelle situazioni di aggregazione sociale.

Bibliografia

- "Canzonette" di Nico Orengo ed. Einaudi.
- "Storia della Canzone Italiana" ed. Eri-Rai.
- "La Musica Americana-dal song al rock" di N. Mauro ed. Newton.

5° lezione:

C o n t e n u t i

Principali compositori di Musica da Tavola.

Scrivono Tafelmusik: Schein, Avenarius, Hammerschmidt, von Biber e Werner; Musique de table :Lulli e De La Lande. In Italia il veneziano Brossi. Telmann, istruisce un vero e proprio programma musicale: ouverture, quartetto, concerto, trio, brano solista e finale in tonalita' medesima. Beethoven

stesso non disdegnera' il genere e in onore dell'elettore di Bonn comporra' l'ottetto per fiati, opera centotre'. Piu' recentemente scrivono musica da tavola Maasz e Iakacs.

Gioacchino Rossini, che dell'imbandimento era gran cultore, scrive le brevi composizioni per piano quando gia' aveva rinunciato alle opere importanti e le titola riferendole ad antipasti e dessert.

Troviamo una famosa Musique de table e anche nella penultima scena del Don Giovanni mozartiano.

Metodologia

Scegliere, comparare, fino a realizzare una biografia (simile ad un collage) da varie ricerche su alcuni autori, realizzate da ogni singolo alunno.

Strumenti

Enciclopedia Multimediale-computer multimediale-scanner-stampante.

Obiettivi

-Conoscere la personalità dell'autore dalle testimonianze storico/sociali.

Ob. massimi

-Conoscere (e saper correttamente usare le fonti) la biografia di un musicista.

-Approfondire la consapevolezza del ruolo dell'artista nella società.

Ob. minimi

-Conoscere la biografia di almeno un musicista di ogni secolo trattato.

Bibliografia

"Progetti sulla Musica" di Gino Stefani ed. Ricordi.

"Enciclopedia della musica" ed. Garzanti.

"Il suono intelligente" di G. Zotte ed. Zanibon.

6° lezione:

Contenuti

Performance esecuzione del brano "IL PALATO in si BEMOLLE" per voci / suoni e musica.

Materiale sonoro derivato da partitura grafico-sonora su "disegni commestibili" nell'esempio delle carte di grafica "commestibile" realizzate da John Cage da ricette di cucina macrobiotica (vedi cat. La Biennale di Venezia 1993 pag.772).

Parte vocale, da variazioni interpretative di alcune pagine del "Mushroom Book" (Libro sui Funghi) scritto dal musicista John Cage.

Metodologia

L'insegnante fornira' le informazioni di partenza, poi una serie di stimoli operativi: domande, attività mirate, inviti a prendere decisioni quali: dirigere un canto o un'esecuzione strumentale, coordinare l'attività di gruppo, scegliere fra diverse proposte creative dei compagni.

Strumenti

Almeno cinque computers multimediali-programma "Flash 4"-prg. registrazione audio-prg. musicale midi-alcune partiture originali di musiche di autori contemporanei-collegamento a Internet.

Obiettivi

-Usare espressivamente la propria voce.

-Prendere parte correttamente ad esecuzione di gruppo.

-Comprensione correlazione suono/segno/colore.

-Conoscere la notazione musicale utilizzata nella musica contemporanea.

Ob. massimi

-Imparare ad improvvisare insieme agli altri, con la voce.

-Saper realizzare accostamenti creativi tra suoni e forme visive.

Ob. m i n i m i

- Acquisire disponibilità al canto improvvisato.
- Realizzare disegni facendosi guidare da semplici strutture musicali.

Bibliografia

- "Suono e Silenzio" di J. Paynter e P. Aston ed. Eri-Rai.
- "Alla scoperta di nuovi mondi sonori" di G. Self ed. Suvini Zerboni
- "Silenzio" di John Cage ed. Feltrinelli.
- "Quaderni di un Mammifero" di Erik Satie ed. Adelphi.

S t r u m e n t i di rilevazione delle competenze di base degli alunni in fatto di utilizzazione di forme e stili musicali in pratiche sociali di aggregazione:

- Questionario.
- Dettato ritmico.
- Esecuzione strumentale di gruppo.
- Performance fono/gestuale.

S t r u m e n t i di controllo della ricaduta (massima e minima) dell'azione educativa (da impiegare al termine del ciclo di lezioni):

- Questionario.
- Quesiti per l'ascolto.
- Esecuzione vocale e strumentale.
- Audio test.
- Elaborato grafico/pittorico durante l'ascolto.